



**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco

2021 - 2026

Relazione di fine mandato

IL PRESIDENTE - MARCO CICERI

IL VICEPRESIDENTE - ALFREDO VIGANÒ

**I CONSIGLIERI - FILIPPINA ALAGIA, NADIA BARELLI,
GERMANO COLOMBO, MATTEO VITALI**

MARIA ANTONIA MOLTENI (DAL 2021 AL 2023)

PAOLA BERNASCONI (DAL 2023 AL 2024)

MARIA GRAZIA ARTESANI (DAL 2024 AL 2025)

INTRODUZIONE

Tutela, sicurezza, gestione

Il quinquennio 2021/2026 è stato caratterizzato da un rafforzamento del ruolo dell'Ente, sia sotto il profilo della **tutela ambientale** sia sotto quello del **governo del territorio** e della **sicurezza idraulica**.

Fin dall'avvio della consiliatura, il Presidente e il Consiglio di Gestione hanno perseguito una **visione integrata dell'azione del Parco**, orientata al coordinamento delle politiche di salvaguardia, pianificazione e valorizzazione del territorio.

In un contesto gravato dagli effetti dei cambiamenti climatici, il Parco ha assunto **responsabilità crescenti**, consolidando la **stretta collaborazione con Regione Lombardia**. Il confronto costante con i Comuni, con il mondo associativo e i soggetti portatori di interesse ha rappresentato un elemento qualificante dell'azione amministrativa, contribuendo a **rafforzare il rapporto tra l'Ente Parco e l'intero territorio**.

Le **opere idrauliche strategiche**, progettate e realizzate dal Parco, hanno assunto un ruolo determinante nella protezione del territorio, proprio alla luce dell'aumento di eventi meteorici estremi, sempre più intensi e frequenti. Grazie ad azioni di prevenzione e messa in sicurezza, è stato possibile ridurre in modo significativo il rischio di esondazioni e contenere i danni che avrebbero potuto colpire comunità, infrastrutture e aree naturali. Questi interventi mostrano concretamente come una gestione attenta del territorio possa prevenire criticità, tutelare le comunità locali e rafforzare la capacità del sistema di adattarsi alle nuove sfide climatiche.

In questo quadro si inseriscono sia l'avvio dei processi di **aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale**, sia l'importante **rafforzamento del ruolo del Parco in materia di gestione idraulica e difesa del suolo**. Una scelta volta a dotare il Parco di strumenti adeguati alle sfide del presente.

Negli ultimi anni l'Ente ha assunto sempre più un ruolo strategico e attrattivo, non solo sotto il profilo ambientale, ma anche come opportunità di valorizzazione territoriale, sociale e persino economica. La sua capacità di connettere spazi naturali e contesti urbani lo rende **una vera e propria infrastruttura verde**. Il recente processo di espansione – con l'ingresso di nuovi Comuni (Concorezzo) e l'ampliamento di altri già parte dell'area protetta (Arcore, Macherio, Villasanta) – evidenzia un interesse crescente a entrare in una rete strutturata e riconosciuta, in grado di migliorare la qualità della vita e rafforzare l'identità dei territori coinvolti. Anche per Monza è in dirittura la procedura di ampliamento delle aree salvaguardate; per altri Comuni, come Sovico, sono in fase di conferimento ulteriori porzioni di territorio.

Si è consolidata la **sinergia con Federparchi**, rafforzando il posizionamento del Parco all'interno della **rete regionale e nazionale delle aree protette**. La collaborazione ha favorito lo scambio di buone pratiche, il coordinamento istituzionale e la partecipazione a iniziative e progettualità condivise. Una stretta relazione che rappresenta un elemento strategico per affrontare le sfide future del sistema delle aree protette.



INTRODUZIONE

Programmazione, educazione, partecipazione

L'attività dell'**Ufficio Vigilanza e del Servizio GEV** ha garantito un intervento **capillare e qualificato sul territorio**, contribuendo in maniera concreta alla tutela ambientale, alla prevenzione degli illeciti e alla diffusione di una cultura del rispetto dell'ambiente. Tale presenza, unita alle azioni di prevenzione, ripristino e promozione, ha contribuito a rafforzare la credibilità e la riconoscibilità del Parco come soggetto attivo e vicino alle comunità locali. Particolarmente significativo è stato il **potenziamento delle attività di prevenzione degli incendi boschivi**, svolte attraverso modelli di collaborazione interistituzionale su scala provinciale.

Parallelamente, l'azione dei **Servizi Amministrativo e Finanziario** ha assicurato solidità, continuità e affidabilità all'organizzazione dell'Ente. L'elevato volume di attività gestite, il costante rispetto delle scadenze normative, la correttezza della gestione contabile e il supporto agli organi istituzionali hanno costituito il fondamento indispensabile per l'efficace attuazione delle politiche del Parco e per il regolare funzionamento degli organi di governo.

L'attività di **programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse** ha consentito di sostenere operativamente le progettualità dell'Ente, di adeguare tempestivamente la programmazione finanziaria alle esigenze emergenti mediante l'utilizzo delle variazioni di bilancio e di mantenere un rapporto costruttivo e continuativo con l'Organo di revisione.

È stata confermata e ampliata la **grande attenzione all'educazione ambientale** e alla comunicazione, considerate azioni fondamentali per costruire una cultura diffusa della sostenibilità. Il rinnovamento e l'ampliamento del catalogo dei progetti didattici – anche con il fondamentale **contributo dei PLIS** – la partecipazione continuativa ai bandi regionali e la collaborazione con AREA Parchi hanno consentito al Parco di rafforzare il proprio ruolo educativo, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado e promuovendo percorsi di conoscenza e consapevolezza ambientale radicati nel territorio.

Il Parco ha inoltre rilanciato e consolidato **un ricco programma degli eventi per la cittadinanza**, tornati a pieno regime dopo la fase pandemica. Le iniziative storiche, affiancate da nuove proposte e da importanti **collaborazioni con enti e associazioni**, hanno rappresentato **occasioni di incontro, divulgazione e partecipazione**, contribuendo a rafforzare il legame tra il Parco e il pubblico.

Particolare rilievo è stato assunto dai **rapporti costruiti e consolidati nel tempo con le scuole**. Si tratta di collaborazioni che hanno contribuito a rafforzare il legame tra il Parco e la comunità locale, favorendo percorsi condivisi di partecipazione e crescita. In questo contesto, si inseriscono anche iniziative dal forte valore simbolico, come quella della consegna della **mascotte del Parco, lo scoiattolo rosso Freccia**, a tutti i **Remigini**. Negli anni questo appuntamento è diventato un momento dedicato all'accoglienza dei nuovi alunni, attraverso cui il Parco si presenta come spazio di educazione e appartenenza.



INTRODUZIONE

Valorizzazione, cultura, comunicazione

Da qui è nato un progetto partecipativo che coinvolge i bambini nella creazione di elaborati, contribuendo a un coinvolgente racconto collettivo sul Parco. Analoga attenzione è stata riservata alle **Aree Protette Minori** – anch'esse al centro di percorsi educativi e di sensibilizzazione – per le quali il Parco ha garantito coordinamento, supporto amministrativo e progettuale, continuità delle attività e valorizzazione delle specificità locali.

Nel corso del mandato è stato compiuto un significativo passo avanti nella comunicazione istituzionale e strategica del Parco. La costruzione di una **brand image**, la produzione strutturata di **materiali divulgativi**, il lancio del **nuovo sito istituzionale** e la gestione integrata dei canali di comunicazione, con un coordinamento tra i settori, hanno migliorato la visibilità e la leggibilità dell'azione dell'Ente, rendendola più accessibile e riconoscibile.

Tra le opportunità di rilievo per fare conoscere il Parco, la **partecipazione ad Agrinatura** – il salone dedicato alla filiera agricola, forestale e zootecnica e alla promozione del patrimonio naturalistico e ambientale a Lariofiere – ha rappresentato sempre di più un'occasione privilegiata per raccontare al pubblico, in modo diretto e coinvolgente, le attività di tutela ed educazione ambientale. Anno dopo anno, la presenza dell'Ente si è ampliata e rafforzata, sino a divenire partnership, con un riscontro estremamente positivo in termini di partecipazione. Un risultato che conferma l'importanza di continuare a investire in **divulgazione, presenza e dialogo diretto**.

Anche il **Parco letterario Regina Margherita e il Parco Valle Lambro** – attraverso la collaborazione con la Casa della Poesia di Monza – si è affermato come uno strumento di valorizzazione culturale del territorio, capace di coniugare paesaggio, memoria e narrazione.

Le iniziative promosse hanno favorito una lettura inedita del Parco, mettendo in relazione luoghi, opere e autori legati alla Valle del Lambro, che ha contribuito ad ampliare il pubblico. Il progetto rappresenta oggi una base solida per ulteriori sviluppi culturali e turistici, forti anche di una **rete di valorizzazione di livello nazionale e internazionale**.

Il Consiglio di Gestione ha inoltre creduto fortemente nel valore aggiunto dello strumento del **Servizio Civile Universale**, all'interno delle progettualità di Area Parchi. I giovani coinvolti diventano protagonisti attivi nella salvaguardia della biodiversità, nel presidio del territorio e nella promozione dell'educazione ambientale, contribuendo concretamente alla vita e allo sviluppo del Parco. Allo stesso tempo, questa esperienza offre loro competenze, senso di responsabilità e maggiore consapevolezza delle sfide ambientali contemporanee.

Il mandato si chiude consegnando al futuro un **Ente ancor più strutturato, credibile e consapevole** del proprio ruolo, dotato di basi solide per affrontare le sfide dei prossimi anni. Nel segno della **continuità istituzionale** e della responsabilità amministrativa, il Parco si conferma come strumento fondamentale di tutela e valorizzazione di un **patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale** di rilevanza strategica per l'intero territorio.



AREA

GESTIONE IDRAULICA



All'inizio del mandato, le attività idrauliche del Parco erano per lo più concentrate sulla gestione della **diga di Pusiano**, con funzione di laminazione delle piene del Cavo Diotti e dell'**area di laminazione di Fornaci di Inverigo** (Diga di Inverigo). A partire dal 2021, l'Ente ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, assumendo un ruolo diretto nella progettazione e realizzazione di **opere strategiche per la riduzione del rischio idrogeologico**.

Tra queste, riveste un'importanza centrale la vasca di laminazione della **Cava di Brenno**, a Costa Masnaga (LC), realizzata utilizzando una ex miniera di marna acquisita da Regione Lombardia. L'opera, conclusa dal punto di vista idraulico nel dicembre 2025 e attualmente in fase di collaudo, rappresenta un intervento di grande rilevanza per la sicurezza della valle del Lambro. Già nel biennio 2023-2024, pur non essendo ancora completata, la vasca è stata utilizzata con successo in occasione di eventi meteo significativi, consentendo l'invaso di circa **4 milioni di metri cubi d'acqua**.

Un secondo intervento di rilievo, attualmente in corso di realizzazione, è costituito dalla **vasca di laminazione sul torrente Gandaloglio**, affluente della Bevera di Brianza nei territori di Oggiono, Sirone e Molteno. L'opera, strategica per la difesa idraulica del territorio, assume per il Parco un valore particolarmente significativo, in quanto Regione Lombardia ha individuato l'Ente quale soggetto attuatore anche al di fuori dei confini amministrativi del Parco stesso, riconoscendone competenze, affidabilità e capacità tecnica.

Il biennio 2023-2024 ha rappresentato un **passaggio cruciale per la gestione idraulica** dell'intera valle del Lambro: tre eventi meteorologici con tempi di ritorno ultraventennali, che in passato avrebbero prodotto gravi esondazioni e danni diffusi, sono stati gestiti con efficacia grazie alle opere realizzate e alla capacità di regolazione sviluppata dal Parco, limitando fortemente le criticità sul territorio.

Accanto alle grandi opere, il Parco ha curato anche interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrico, in particolare nel bacino delle Bevere. Nel biennio 2022-2023, con un finanziamento complessivo di circa 220.000 euro, sono stati realizzati cinque interventi volti a ripristinare condizioni di sicurezza in tratti particolarmente critici.

AREA GESTIONE IDRAULICA

Salvaguardia, progettazione, investimenti

Nel corso del 2024-2025 è stato inoltre completato l'iter progettuale dell'**area di laminazione sul Rio Brovada**, nel Comune di Besana in Brianza, la cui cantierizzazione è prevista entro il 2026. A questo intervento si affiancherà, in una fase successiva, la realizzazione della **vasca di laminazione di Triuggio**, con un importo stimato delle opere di circa 3 milioni di euro, il cui avvio è programmato per il 2027. Entrambi gli interventi rappresentano ulteriori passi avanti nella messa in sicurezza dei corsi d'acqua minori che attraversano la Brianza.

Un ulteriore ambito di intervento strategico riguarda il **Lago di Pusiano**, interessato da fenomeni di progressivo interrimento della **foce del torrente Lambrone**, con ricadute negative sia sull'ecosistema lacustre sia sull'efficacia operativa della diga.

Il deposito di materiale alluvionale favorisce infatti la proliferazione di vegetazione acquatica e riduce la capacità di regolazione del livello del lago. Per questo motivo il Parco ha proposto a Regione Lombardia un intervento per la rimozione del materiale grossolano depositato alla foce del Lambrone e il dragaggio di una parte dell'emissario del lago di Pusiano, per mantenere l'efficace controllo del livello del lago con la diga. È stato realizzato il primo intervento di rimozione dei depositi, con la contemporanea realizzazione della spiaggia di Eupilio ed è ora appena terminato il secondo intervento.



AREA TECNICA



L'Area Tecnica ha svolto un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche di tutela, pianificazione e valorizzazione del territorio del Parco, operando in un contesto normativo, ambientale e socio-economico in costante evoluzione. L'attività del settore ha richiesto un **approccio integrato e multidisciplinare**, capace di coniugare la salvaguardia degli ecosistemi con il governo del territorio, il supporto ai Comuni e le esigenze di sviluppo sostenibile, fruizione e sicurezza.

Nei cinque anni di mandato, il Parco ha visto un aumento di superficie di 449,17 ettari. L'attuale estensione è di 8.852,17 ettari, in tre province: Monza e Brianza, Lecco e Como. Circa la metà degli ettari è a parco naturale. Per Arcore, Macherio e Villasanta, già parte del Parco, si è trattato di un **ampliamento ulteriore della superficie tutelata**. Concorezzo è invece divenuto il 37esimo Comune del Parco. Con Concorezzo sono 18 i Comuni della provincia di Monza e Brianza che fanno parte del Parco della Valle del Lambro, 19 quelli delle province di Lecco (7) e Como (12). L'iter dell'ampliamento è in dirittura di arrivo anche per una parte significativa del territorio di Monza; è in avvio il conferimento di piccole porzioni di Sovico.

La continua espansione delle parti di territorio riconosciute come aree tutelate dimostra chiaramente che farne parte non rappresenta un vincolo, ma un'opportunità concreta di crescita e valorizzazione. Nel quinquennio si è lavorato con determinazione guardando costantemente all'obiettivo regionale di **raggiungere entro il 2030 il traguardo del 30% di territorio protetto in Lombardia**, un risultato strategico per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Un risvolto di particolare rilievo del mandato è stato l'avvio dei processi di **aggiornamento degli strumenti di pianificazione**, attesi da oltre venticinque anni. È stato infatti intrapreso il procedimento per la **Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco**, vigente dal 2000, affiancata dalla redazione del **Piano del Parco Naturale della Valle del Lambro**. L'aggiornamento risponde all'esigenza di adeguare il Piano al quadro normativo regionale e nazionale, aggiornare la cartografia includendo le aree di recente ampliamento del Parco.

AREA TECNICA

Pianificazione, crescita, sviluppo sostenibile

È stata avviata la procedura di revisione del **Piano Integrato della Riserva Naturale Lago di Montorfano**, con l'approvazione delle linee di indirizzo e l'attivazione del percorso di verifica ambientale.

Accanto alle attività di pianificazione strategica, l'Area Tecnica ha garantito un **costante supporto tecnico e istituzionale ai Comuni del Parco**, mediante convenzioni per l'esercizio della Commissione per il Paesaggio, tavoli di lavoro dedicati e assistenza tecnica su opere pubbliche di particolare complessità. Di rilievo, l'impegno diretto nella progettazione e realizzazione di **interventi di regimazione idraulica** di scala sovracomunale, quali le vasche di laminazione di Brenno e del Rio Gandaloglio, seguite in tutte le fasi, dalle verifiche progettuali agli espropri e alla realizzazione.

È stata inoltre assicurata la **gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale** del Parco, per un valore complessivo di circa **3 milioni di euro**, con interventi ordinari e straordinari su edifici, sentieri, percorsi ciclopedonali e strutture dedicate alla fruizione e all'educazione ambientale.

Di rilevanza istituzionale il lavoro svolto nel contesto del **complesso della Villa Reale e dell'Autodromo di Monza**, attraverso il tavolo permanente di confronto tra Ente Parco, Consorzio Villa Reale, Comune di Monza, Soprintendenza e Autodromo Nazionale. Tale coordinamento ha consentito di valutare e autorizzare interventi strategici di ammodernamento e manutenzione, garantendo la tutela ambientale e paesaggistica del Parco e, al contempo, il mantenimento a Monza del Gran Premio di Formula 1, evento di rilevanza internazionale.



AREA AMBIENTALE



Il Parco ha sviluppato un insieme ampio e articolato di interventi a tutela dell'ambiente, della biodiversità e della qualità delle acque, rafforzando in modo significativo il proprio ruolo di ente di riferimento per la **gestione del capitale naturale** del territorio.

L'attività svolta ha unito **monitoraggio scientifico**, **interventi concreti** sul territorio, **pianificazione ambientale** e **cooperazione istituzionale**, con il coinvolgimento di Università, centri di ricerca, associazioni del territorio, enti locali e Regione Lombardia.

Una particolare attenzione è stata dedicata all'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, tra cui **programmi LIFE, PNRR** e bandi legati allo sviluppo rurale, consentendo al Parco di attuare interventi di ampia scala senza gravare sulle risorse ordinarie.

Sono proseguiti monitoraggi storici di valore scientifico – come quello dell'avifauna migratoria – e sono state **sperimentate nuove tecnologie**, tra cui l'analisi satellitare per lo studio della biodiversità. Parallelamente, il Parco ha attuato numerosi **interventi di conservazione attiva**, rivolti a specie e habitat di interesse comunitario, con azioni mirate su anfibi, rettili, uccelli, chiroterti e habitat forestali e umidi.

Particolarmente rilevante è stato l'impegno per la tutela e il **risanamento dei laghi di Pusiano, Alserio e Montorfano**, che affronta criticità storiche legate alla qualità delle acque, alla gestione dei canneti e ai carichi di nutrienti. In questo ambito, il Parco ha assunto spesso il ruolo di capofila, coordinando interventi complessi e pluriennali.

Attraverso progetti strategici come **Enjoy Brianza Reload**, il Parco ha lavorato sul tema della rete ecologica e della connessione tra aree naturali, superando i confini amministrativi e promuovendo una visione territoriale integrata, che riconosce nei servizi ecosistemici una risorsa per lo sviluppo sostenibile locale.

Nel loro insieme, le attività realizzate testimoniano un mandato fortemente orientato alla **visione di lungo periodo** e alla capacità di tradurre la pianificazione in interventi concreti sul territorio. Si tratta tuttavia di un percorso che richiede tempi lunghi e continuità, con un impegno strutturato nel tempo. Le azioni intraprese costituiscono una base solida su cui proseguire.

AREA AMBIENTALE

Biodiversità, monitoraggio, conservazione

MONITORAGGI AMBIENTALI DI RILIEVO

- Progetto NBFC – PNRR (2024–2025) – Monitoraggio della biodiversità tramite tecnologie innovative (analisi multispettrale satellitare) per l'individuazione di specie vegetali esotiche.
- Monitoraggio permanente dell'avifauna – Stazione di Inanellamento Lambrone (Erba) con 115 specie censite, circa 60.000 esemplari catturati, 60 ricatture da 16 Paesi europei, nell'ambito del progetto Alpi in coordinamento con ISPRA e MUSE.

INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ

- Tutela anfibi e rettili (Rana di Lataste) – Bosco della Buerga, Lago di Alserio
- Interventi per uccelli di interesse conservazionistico – Lago di Pusiano
- Conservazione e gestione dei querceti della Buerga – Lago di Alserio
- Interventi per la chiroterofauna – Lago di Alserio
- Contenimento di specie vegetali esotiche – Valle del Rio Pegorino

TUTELA E RISANAMENTO DEI LAGHI (L.R. 9/2020)

- Lago di Pusiano – rimozione rifiuti, ripristino vegetazione spondale 171mila euro (2022-2024).
- Lago di Montorfano – gestione canneti, potenziamento habitat, macrofite sommerse 273mila euro (2022-2024).
- Lago di Alserio – riattivazione stazione ipolimnica, miglioramento ricambio acque, gestione canneti, ecosistemi filtro un milione e 665.000 euro (progetto pluriennale 2022–2026).

GESTIONE IDRAULICA E QUALITÀ DELLE ACQUE

- Foce del Lambrone e emissario del Lago di Pusiano – Fase uno completata nel 2024 (gestione trasporto solido) 300mila euro da Regione Lombardia. Si aggiunge un secondo intervento 35mila euro finanziati dall'Autorità di Bacino.

CONTENIMENTO SPECIE INVASIVE

Il pesce siluro è una specie invasiva, che rappresenta una grave minaccia per la biodiversità acquatica. Il Parco ha avviato già dal 2012 studi, monitoraggi e interventi di contenimento, coordinati da enti scientifici specializzati. Sono state sviluppate strategie di controllo, con una gestione condivisa con Regione Lombardia tramite protocolli specifici, che mostrano con i risultati un contenimento efficace, capace di favorire il ritorno delle specie ittiche autoctone.



Il quinquennio è stato caratterizzato da un contesto ambientale segnato da una sempre maggiore domanda di tutela, sicurezza e fruizione consapevole del patrimonio naturale a fronte di una crescente pressione antropica sulle aree protette.

Il ruolo dell'Ufficio Vigilanza e del Servizio **GEV – Guardie Ecologiche Volontarie** – ha rappresentato un presidio fondamentale per l'attuazione delle politiche di salvaguardia del Parco, operando con continuità e capillarità attraverso funzioni di **vigilanza ambientale, prevenzione, educazione e supporto agli enti competenti**. La conferma di un ruolo che è presidio di ascolto e filtro qualificato delle istanze del territorio.

L'azione svolta non si è limitata all'attività di controllo, prevenzione e sanzionamento degli illeciti, ma si è progressivamente strutturata come un **sistema integrato di presidio territoriale**, capace di coniugare l'applicazione delle norme con la sensibilizzazione della cittadinanza e la riqualificazione ambientale. L'azione amministrativa si configura pertanto non solo come sanzionatoria, ma orientata al recupero e alla riqualificazione degli ambienti interessati.

Particolare rilievo è dato alle azioni di prevenzione, al coinvolgimento delle comunità locali e alle iniziative sviluppate in ambiti strategici, quali la lotta agli incendi boschivi, che testimoniano l'evoluzione del ruolo delle GEV da semplice funzione di vigilanza a elemento attivo e riconosciuto del sistema di protezione ambientale del Parco.

LA PRESENZA NEI NUMERI

Le GEV hanno svolto un'attività continuativa e strutturata di presidio del territorio per 24.235 ore di servizio, così suddivise: 13.543 ore per attività di vigilanza e controllo; 4.787 ore di educazione e sensibilizzazione ambientale, con 137 interventi nelle scuole e 133 uscite con la cittadinanza; 1.712 ore di attività di rappresentanza e partecipazione a manifestazioni. Sono state gestite 576 segnalazioni, di cui 419 trasmesse agli enti competenti. L'attività di controllo ha prodotto esiti concreti:

- 118 verbali per interventi non autorizzati
- 159 ordinanze di pagamento o ripristino
- 40 interventi di ripristino ambientale, oltre a compensazioni e piantumazioni

ANTINCENDIO BOSCHIVO

Particolare rilevanza assume il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. Il modello adottato ha consentito una gestione coordinata ed efficace del rischio incendi, valorizzando la collaborazione tra enti.

- 2021: sottoscrizione della convenzione per il Servizio Antincendio Boschivo Associato – Provincia di Lecco
- 2022: estensione del modello alle Province di Como e Monza e Brianza

Le convenzioni sono state rinnovate per il triennio 2026/2028, a conferma della validità del modello adottato e dei risultati raggiunti.



Anche nel quinquennio 2021-2026 i Servizi hanno rappresentato un pilastro essenziale per il funzionamento dell'Ente Parco, assicurando **continuità amministrativa, regolarità procedurale e solidità nella gestione delle risorse**, in un contesto caratterizzato da crescente complessità normativa e da un'intensa attività istituzionale. Nell'insieme, le attività svolte dal settore hanno assicurato una struttura amministrativa e finanziaria solida, affidabile e capace di sostenere l'intensa attività istituzionale dell'Ente nel corso dell'intero mandato.

Il Servizio Amministrativo ha garantito la **gestione puntuale e strutturata dei flussi** documentali, con un volume annuo di protocollazione costantemente elevato, che ha assicurato tempestività e tracciabilità dei procedimenti amministrativi e sostenendo l'intensa attività deliberativa e gestionale dell'Ente. Nel corso del mandato sono state pubblicate determinazioni e deliberazioni, garantendo il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza ed efficacia degli atti e il supporto agli organi istituzionali.

Il Servizio Finanziario ha svolto con continuità le funzioni di programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse economiche dell'Ente. In ciascun esercizio finanziario del quinquennio sono stati approvati nei tempi previsti il Bilancio di Previsione e il Rendiconto della gestione, garantendo il rispetto delle scadenze normative e la solidità del quadro contabile.

La capacità di assicurare il regolare funzionamento degli organi di governo, la **correttezza dei procedimenti amministrativi e la solidità della gestione finanziaria** hanno costituito un presupposto fondamentale per l'attuazione delle politiche di tutela, pianificazione e valorizzazione del territorio del Parco.

SONO STATI DI PARTICOLARE RILIEVO I SEGUENTI ATTI:

- Protocollo d'intesa con Rete Clima Accordo quadro per lo sviluppo di progetti di forestazione e riforestazione presso le aree del Parco nell'ambito della Campagna nazionale Foresta Italia. Due gli interventi effettuati
- Protocollo di intesa con e il Comune di Villasanta per la collaborazione finalizzata alle attività di gestione operativa di un punto di informazione turistica
- Convenzione con la Società Frumens, la Demetra Società Cooperativa Sociale Onlus e la Società Impala SPA, per la pianificazione e attuazione di attività di monitoraggio e tutela del ciliegio monumentale di Besana Brianza
- Protocollo d'intesa per il finanziamento e la redazione del progetto di riqualificazione fluviale del tratto terminale della roggia Cavolto a partire dall'Oasi di Baggero fino allo sbocco nel fiume Lambro
- Protocollo d'intesa con Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Lombardia per la mappatura della sentieristica e la promozione di un modello d'escursionismo sempre più fruibile e accessibile.
- Protocollo d'intesa con Slow Food Lombardia per lo sviluppo di azioni di fruizione e promozione dell'area protetta per la salvaguardia della biodiversità anche in ambito alimentare e agricolo
- Convenzione per la gestione e la manutenzione del sistema di finissaggio delle portate in uscita dal depuratore di Merone (ex progetto AQST "Contratto di fiume Lambro")
- Protocollo d'intesa per il finanziamento e la redazione del progetto di riqualificazione fluviale del tratto terminale della roggia Cavolto a partire dall'Oasi di Baggero fino allo sbocco nel fiume Lambro
- Protocollo d'intesa con il Comune di Alserio per la gestione dell'area denominata "Giardini a Lago" in Comune di Alserio (CO)



A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'attività di educazione ambientale dell'Ente Parco ha conosciuto un significativo processo di rinnovamento e consolidamento. Inizialmente orientato a rispondere alle esigenze della didattica a distanza nel periodo pandemico, il catalogo dei progetti didattici è stato progressivamente ampliato e riorganizzato per allinearsi alle **nuove linee guida ministeriali** e alle **mutate esigenze del mondo scolastico**.

Nel corso del quinquennio si è registrato un notevole incremento dell'offerta educativa: i progetti destinati alle scuole inferiori sono passati **da 55 a 100**, mentre quelli per le scuole superiori **da 26 a 48**. I percorsi sono stati aggiornati nei contenuti e nelle metodologie, con una crescente integrazione di strumenti tecnologici, mentre i nuovi progetti sono stati concepiti per **affrontare temi di attualità** quali cambiamenti climatici – Agenda 2030, dissesto idrogeologico e citizen science – promuovendo **buone pratiche** di sostenibilità da diffondere nelle comunità locali.

Grazie alla partecipazione continuativa ai bandi di Regione Lombardia numerose attività sono state offerte gratuitamente o a costi fortemente ridotti, soprattutto nei territori delle Aree Protette Minori.

Dopo lo stravolgimento legato alla fase pandemica, a partire dal 2022 è stato possibile ripristinare un calendario annuale strutturato di eventi (**Dentro il Parco, BioBlitz, Itinerari nel Parco, Bimbi al Parco, Orienteering nel Bosco, Domeniche sul Lago e Festival del Ben-Essere in Natura**), consolidando le iniziative storiche del Parco e rafforzando la presenza all'interno di manifestazioni e reti sovralocali. Gli eventi sono stati realizzati grazie al contributo delle Guardie Ecologiche Volontarie, di educatori ed esperti.

Nel corso del mandato sono stati inoltre **rafforzati i rapporti con scuole, Comuni, biblioteche, enti e associazioni**, attraverso una comunicazione strutturata e iniziative condivise. Il progetto Remigini si è affermato come momento simbolico e istituzionale di accoglienza delle nuove classi delle scuole primarie, coinvolgendo amministratori locali e rafforzando il legame tra il Parco e le comunità. Un impegno costante è stato dedicato al **coordinamento delle Aree Protette Minori – PLIS Agricolo della Valletta, PLIS dei Colli Briantei, Riserva Naturale Lago di Montorfano** – attraverso la gestione delle Consulte, delle convenzioni con le associazioni e dei progetti didattici dedicati, garantendo continuità amministrativa e accesso agevolato alle attività per le scuole dei territori interessati. Pur in un contesto di crescente concorrenza dell'offerta ricreativa, la partecipazione del pubblico si è mantenuta complessivamente stabile.

AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE

Formazione, divulgazione, sensibilizzazione

Particolare attenzione è stata riservata alla comunicazione istituzionale e all'immagine del Parco. A partire dal 2021 è stato avviato un percorso di rinnovamento della **brand image**. In questo percorso si inserisce la realizzazione del nuovo sito istituzionale, progettato e gestito internamente, con particolare **attenzione all'accessibilità, alla chiarezza delle informazioni** e all'uniformità grafica.

L'ufficio ha inoltre curato la produzione di numerosi materiali divulgativi e promozionali: calendari annuali, pieghevoli, cartografie aggiornate, pubblicazioni divulgative, gadget e supporti espositivi, contribuendo ad **aumentare la riconoscibilità del Parco** e la diffusione delle sue attività.



SONO STATE ATTIVATE O RINNOVATE CONVENZIONI STRATEGICHE:

- ENAIP – protocollo d'intesa siglato nel 2022, con lo scopo di organizzare corsi di formazione per guide escursionistiche e promuovere così il territorio del Parco
- Associazione Brianze – convenzione siglata nel 2022 e rinnovata nel 2024, con la finalità di realizzare progetti didattici presso il Mulino di Peregallo
- Scuola Agraria del Parco di Monza – convenzione siglata nel 2023 e rinnovata nel 2026, con la finalità di organizzare corsi di formazione e collaborare alla gestione e salvaguardia del patrimonio arboreo del Parco
- Plastic Free nazionale – protocollo d'intesa siglato nel 2025, con la finalità di organizzare eventi e attività di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica
- Comitato Organizzatore del Festival del Parco di Monza – dopo la collaborazione avviata nel 2023, nel 2026 è stata approvata la richiesta di partecipazione al Festival in qualità di main partner
- Sono state formalizzate convenzioni con alcune Università per consentire lo svolgimento di stage e/o tirocini curriculari presso il Parco o Istituti di Istruzione Superiore per lo svolgimento di Formazione Scuola-Lavoro (FSL, ex PCTO o Alternanza scuola-lavoro)



CONCLUSIONI

Tutela, governance, impegno condiviso

Le attività e i risultati conseguiti nel corso del quinquennio delineano un percorso amministrativo caratterizzato da **continuità, gradualità e visione strategica**. Il lavoro svolto nel corso del mandato è stato guidato dalle volontà di valorizzare ulteriormente il Parco, consolidandone le qualità e le potenzialità già presenti. Un impegno portato avanti da una visione a lungo termine ma con azioni graduali, spesso non così visibili nell'immediato, ma essenziali per costruire e mantenere quegli equilibri necessari alla salvaguardia e allo sviluppo del territorio. Un percorso che ha contribuito a rafforzare il ruolo del Parco come presidio di tutela, strumento di governo del territorio e punto di riferimento per le comunità locali.

Il Parco si presenta oggi come un Ente **strutturato, riconoscibile e attrattivo**, capace di dialogare con le istituzioni e la società civile, attivare progettualità complesse e interpretare con responsabilità le sfide poste dal cambiamento climatico e dalle dinamiche attuali.

Questo impegno non sarebbe stato possibile senza il contributo di molti. Un sentito ringraziamento va in primo luogo al **Direttore** e a tutti i **dipendenti dell'Ente**, il cui impegno quotidiano ha rappresentato l'elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi; alle **Guardie Ecologiche Volontarie**, ai **collaboratori esterni**, a **Regione Lombardia**, alle **Province**, alle **associazioni** e alle realtà che, a vario titolo, hanno collaborato in questi cinque anni.

Un ringraziamento particolare è rivolto ai **Sindaci soci della Comunità del Parco**, che hanno sempre garantito un confronto aperto e costruttivo. Con il loro contributo, attivo e propositivo, hanno rappresentato una fonte costante di stimolo, favorendo la crescita condivisa e il rafforzamento delle scelte comuni.

La conclusione del mandato consegna al futuro un Parco più solido, autorevole e consapevole del proprio ruolo, dotato di strumenti adeguati e di una visione chiara e partecipata. Una base costruita con responsabilità, che non rappresenta un punto di arrivo, ma un ulteriore e più avanzato punto di partenza, per proseguire nel percorso di tutela, valorizzazione e sviluppo di un **patrimonio che appartiene, da sempre, all'intera comunità**.

La presente relazione non vuole avere carattere esaustivo, si pone piuttosto di offrire una panoramica di agevole lettura finalizzata a mettere in evidenza gli elementi di maggior rilievo che hanno contraddistinto il mandato

